

**Oltre 2.000 pasti offerti in 13 Comuni del Centro-Sud in sinergia con la Caritas**

## Tornano le “Cene della solidarietà” con Despar

### CATANZARO

Torna domani il tradizionale appuntamento con la solidarietà, giunto alla nona edizione e promosso da Despar Centro-Sud in occasione del Natale. Le “Cene della Solidarietà” sono l'ormai consueta iniziativa all'insegna della generosità e della fratellanza, il cui obiettivo è quello di regalare la gioia di una cena natalizia a chi è meno fortunato e vive una situazione di indigenza a causa della povertà alimentare.

Sono 13 i Comuni coinvolti in cui Despar Centro-Sud, in collaborazione con i volontari del personale Despar e i referenti parrocchiali Caritas, offrirà a tutte le persone in difficoltà, senza tetto e richiedenti asilo, lontani

dal proprio Paese, la possibilità di sedere ad una grande tavola, imbandita per vivere un momento dal sapore speciale.

Un appuntamento che, quest'anno, nel pieno di guerre e sofferenze, assume un significato ancora più profondo, con l'obiettivo di unire attraverso il cibo culture, religioni ed esperienze diverse e uniche. Protagoniste di questa magica serata, durante la quale saranno offerti oltre 2.000 pasti caldi, saranno la Puglia (nei Comuni di Barletta, Trani, Corato, Massafra, Lecce e Nardò), l'Abruzzo (a Pescara), la Basilicata (a Matera) e la Calabria (a Vibo Valentia, Lamezia Terme, San Marco Argentano, Rende e Cosenza). Si ripropone, dunque, la peculiarità che ha sempre reso inclusive le “Cene

della Solidarietà”: un momento conviviale in cui le differenze religiose e le abitudini culturali saranno rispettate, con un menù studiato nel dettaglio per venire incontro alle differenti usanze degli ospiti, nel pieno spirito della condivisione e dell'armonia.

«Gli ultimi anni, a causa delle note cause nazionali e globali, hanno generato una sensazione di estrema incertezza, che ha influenzato la popolazione - spiega Pippo Cannillo, presidente e amministratore delegato di Maiora Despar Centro-Sud -. Le conseguenze dell'ultimo triennio hanno avuto un impatto significativo, fino al raggiungimento di un tasso di inflazione così elevato da far registrare l'Italia come il Paese più impoverito tra quelli Ocse».

**Negli ultimi anni a causa di crisi nazionali e globali si è sviluppata tra la gente una grande incertezza ed è aumentata la povertà**

Pippo Cannillo





**Promotori dell'iniziativa** Roberto Cosentino, Giusi Princi e Antonella Iunti

